Regione Umbria - Assemblea legislativa

SANITÀ: “INVECE DI SEMPLIFICARE, LA ASL1 RADDOPPIA. SU CREAZIONE NUOVO DIRIGENTE INTERVENGA LA GIUNTA” - DOTTORINI (IDV) PRESENTA UNA INTERROGAZIONE ALL'ESECUTIVO REGIONALE

31 Ottobre 2014
In sintesi

Il consigliere regionale Oliviero Dottorini ha presentato una interrogazione per conoscere dalla Giunta regionale le “motivazioni che hanno indotto la Asl 1 a bandire un ulteriore posto a tempo indeterminato di Dirigente delle Professioni sanitarie infermieristiche per l'area Nord dell’Azienda Usl1, che andrebbe a sovrapporsi all'attuale dirigente del servizio Sitro già presente nella stessa Azienda sanitaria”. Per Dottorini, “in questo modo si tradisce lo spirito della riforma sanitaria, perché invece di razionalizzare la struttura la si appesantisce di figure incoerenti con una visione moderna e al servizio dell’utenza”.

(Acs) Perugia, 31 ottobre 2014 - “In questo modo si tradisce lo spirito della riforma sanitaria. Invece di tagliare si raddoppia, al posto di razionalizzare la struttura la si appesantisce di figure incoerenti con una visione moderna e al servizio dell’utenza. Spero che la Giunta regionale sappia valutare attentamente quanto sta avvenendo alla Asl1 in relazione allo stratificarsi di duplicazioni dirigenziali quanto meno inopportune”. Con queste parole il consigliere regionale **Oliviero Dottorini** (Idv) annuncia di aver presentato un'interrogazione per conoscere dalla Giunta regionale le “motivazioni che hanno indotto la Asl 1 a bandire un ulteriore posto a tempo indeterminato di Dirigente delle Professioni sanitarie infermieristiche per l'area Nord dell’Azienda Usl1, che andrebbe a sovrapporsi all'attuale dirigente del servizio Sitro già presente nella stessa Azienda sanitaria”. L’interrogazione – fa sapere Dottorini - trae ispirazione dal servizio giornalistico ('Asl accorpate, ma gli incarichi raddoppiano') pubblicato dal quotidiano 'Il Messaggero – Umbria' il 22 ottobre scorso.

“Abbiamo sempre detto – scrive Dottorini che nella nota da riferimento al suo ruolo di presidente dell'Associazione 'Umbria Migliore' - che sarebbe stato sulla capacità di eliminare duplicazioni, rendite di posizione e centri di potere consolidati che si sarebbe misurata la volontà di una reale svolta. Lo spirito che ha contraddistinto la riforma del servizio sanitario – spiega il consigliere regionale - era quello di avviare un processo di razionalizzazione, garantendo servizi efficienti e risparmi per i cittadini. Non comprendiamo pertanto, almeno con la categoria del buon senso, la scelta di creare un ulteriore dirigente che si configura a tutti gli effetti come un doppione. Tra l’altro sarebbe opportuno – aggiunge – che prima di passare alla nomina di un dirigente a tempo indeterminato si provvedesse alla necessaria copertura delle carenze attualmente presenti nelle Aziende sanitarie e alla compiuta applicazione della legge 251 del 2000 che prevedere la formale rappresentanza delle aree professionali del comparto sanitario al fine di migliorare l'assistenza ai cittadini”.

“La riforma che abbiamo approvato due anni fa – scrive Dottorini - prevedeva, oltre all'accorpamento 'materiale' delle Aziende presenti nella provincia di Perugia, anche la razionalizzazione in termini di postazioni dirigenziali con conseguenti risparmi per cittadini ed enti locali. Per questo crediamo che quanto deciso dalla Usl 1 non sia pienamente aderente allo spirito della riforma e chiediamo che la Giunta si faccia carico di valutare l'opportunità delle scelte effettuate dai manager dell'Azienda e intervenga invece in merito alle reali carenze che contraddistinguono il sistema sanitario locale, che sono la mancanza di infermieri e personale medico, non certo la carenza in ambito dirigenziale. Ovviamente – aggiunge - a dipanare le ombre di questa scelta non aiutano le voci che si raccolgono nei corridoi della Usl 1 e che vorrebbero il posto da dirigente a tempo indeterminato legato a uno stretto parente di un noto politico locale. Non ci è dato di sapere se queste interpretazioni corrispondano al vero, ma resta incomprensibile una scelta di questo genere”.

“La creazione – scrive Dottorini – di una ulteriore postazione dirigenziale, per un servizio che ne è già dotato, oltre a essere fuori da ogni logica di risparmio potrebbe anche prefigurare ipotesi di danno erariale per le casse regionali. Da parte nostra – conclude - possiamo assicurare che non abbasseremo il livello di attenzione e che continueremo a vigilare sulla piena applicazione della riforma sanitaria, sulla razionalizzazione dei costi a carico dei cittadini e sull'efficientamento del sistema sanitario locale”. RED/as

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-invece-di-semplificare-la-asl1-raddoppia-su-creazione-nuovo*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-invece-di-semplificare-la-asl1-raddoppia-su-creazione-nuovo